

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Ha compiuto 2 omicidi dopo la strage di Aversa**

Ha assassinato senza un motivo apparente altri due sconosciuti in provincia di Campobasso, lo scultratore che venerdì scorso uccise ad Aversa una famiglia dopo avere compiuto quasi una strage (due morti, un ferito). Carlo Panfili, 36 anni, in licenza da un manicomio giudiziario, è stato infine arrestato dal carabinieri. In testa aveva ancora la pistola con cui ha seminato la morte nel suo folle peregrinare. L'uomo era stato internato dopo che, nel lontano '74, aveva compiuto un duplice omicidio. **A PAGINA 5**

**Altra pagina nera per piazza Fontana**

## L'Inquirente sacrifica a convenienze politiche ogni diritto alla verità

**Negata l'indagine su Rumor e Tanassi - Il favoreggiamento a Giannettini - Grottesca dichiarazione di Piccoli**

ROMA — Cancellati i dubbi, i « non so », le omissioni, le coperture, gli intralci alle inchieste. Delle indagini su piazza Fontana rimane ben poco e del « caso » Giannettini, il capitolo inquietante che ha chiamato in causa le responsabilità di alcuni ministri del tempo, non rimane praticamente più nulla. La maggioranza dell'Inquirente — Dc, Psi e Psdi — l'altra notte, ha dato veramente un colpo di maglio a tutta la vicenda. Ha salvato infatti da un doveroso supplemento di indagini del Parlamento Rumor e Tanassi (i casi di Zagari e di Andreotti sono stati archiviati all'unanimità). E' un fatto nel modo peggiore: non solo con una risciata maggioritaria ma anche impedendo, arbitrariamente, il rinvio degli atti al giudice ordinario per quanto riguarda il reato di falsa testimonianza ipotizzabile per i due ex ministri. Ora per Rumor e Tanassi il caso può essere riaperto, quando riprenderanno i lavori del Parlamento, se saranno raccolte 300 firme.

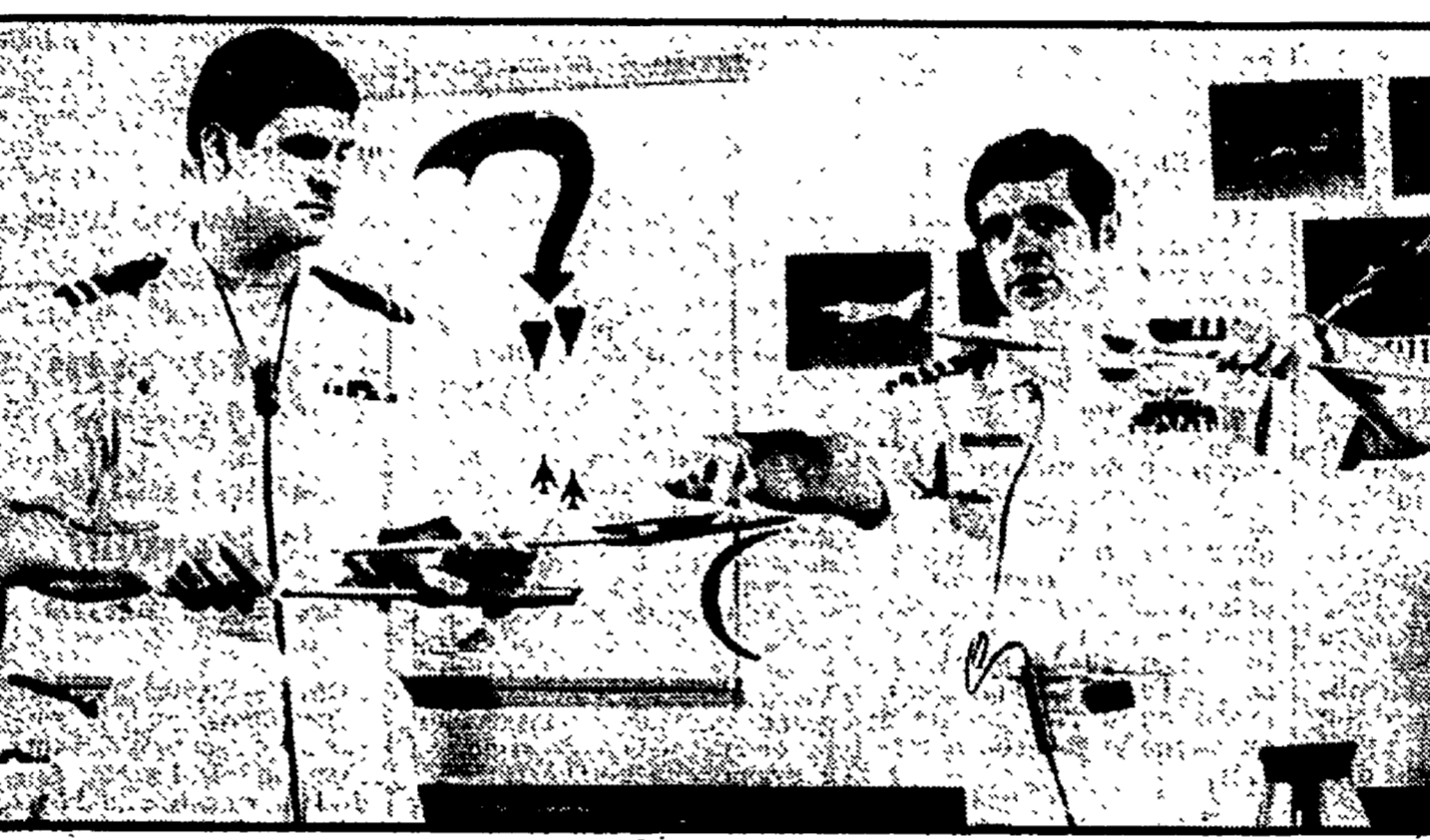
però la magistratura milanese cui l'Inquirente ha rinviato tutti gli atti. Un'inchiesta scandalosa, dunque, e che chiama in causa la stessa ragione di essere dell'Inquirente. Le ultime ore dei lavori della commissione si sono svolte in un clima di tensione, e a una parte delle votazioni non hanno partecipato per protesta comunisti, radicali e Sinistra indipendente. Quando infatti la maggioranza aveva votato — il contro 9 — per l'archiviazione dei casi di Tanassi e Rumor sul reato di favoreggiamento (perché sospettati di aver coperto l'agente Giannettini) democristiani e socialisti, dopo un drammatico confronto e una riunione dell'ufficio di presidenza, hanno respinto un'eccezione procedurale sollevata dai comunisti. Era chiaro, infatti, che la commissione, avendo archiviato il caso dei ministri per il reato di favoreggiamento, non poteva decidere il proscioglimento di Tanassi e Rumor (e in questo caso anche di Andreotti) anche per l'altra accusa di Giannettini.

**Bruno Miserendino**  
(Segue in ultima pagina)

**Destinata a inasprire le tensioni la linea dura scelta da Washington**

## Sulla Nimitz raccontano: conoscevamo il rischio dello scontro coi libici

**La portaerei a Napoli - Molti particolari sul combattimento, ma molti « no comment » sulle manovre - La flotta USA tornerà nel Golfo della Sirte**



Dal nostro inviato

DA BORDO DELLA NIMITZ — Dopo lo scontro aereo nel Golfo della Sirte la Sesta flotta americana non cambia di una virgola i suoi programmi e presto tornerà anche nel Mediterraneo. Con la sicurezza di chi, dopo aver mostrato con successo i bicipiti, pretende il tributo che spetta al vincitore. I comandanti della flotta USA del Mediterraneo e della Nimitz, la portaerei da cui si sono alzati gli F-14 Tomcat che hanno abbattuto i due SU-22 libici, rilasciano dichiarazioni che fanno tremare. Lo hanno fatto da bordo dell'immensa portaerei (da ieri nella rada del porto di Napoli) dove hanno convocato un centinaio e forse

## Reagan sta per varare il piano per il riarmo

**Le conseguenze sul programma economico al centro dei commenti in USA**

### Proteste anti-Cruise in Toscana e in Sicilia

Si sviluppano in tutta Italia le iniziative in difesa della pace e per il disarmo. Sassari e Firenze, confluendo due concentramenti che muoveranno da Livorno e da Marina di Pisa per partecipare alla manifestazione indetta dal compagno Giorgio Napolitano. Altre manifestazioni sono annunciate ad Arezzo, Pietrasanta e Firenze. Domenica scorsa a Siena il festival dell'Unità ha avuto come tema centrale la lotta contro gli armamenti e l'installazione degli euromissili a Comiso. Ne ha parlato nel comizio il compagno Adalberto Minucci. A Vittoria, comune che dista 10 chilometri da Comiso, la questione dei missili è stata discussa dal consiglio comunale in seduta straordinaria. E' stato approvato un ordine del giorno comunista che denuncia la decisione del governo come contraria alla volontà di pace delle popolazioni siciliane. **A PAG. 2**

Washington — Manca ancora qualche settimana prima del rientro dalle ferie estive dei membri del Congresso che dovranno decidere la sorte del bilancio militare 1982 proposto dall'amministrazione Reagan. Ma la difficoltà di conciliare l'espansione delle forze militari americane con gli altri obiettivi del piano economico continua a dominare i comizi americani. Tale è la preoccupazione anche all'interno dell'amministrazione, che lo stanziamento di 222 miliardi di dollari al Pentagono nel solo 1982 possa rovesciare il programma complessivo per la ripresa economica, che sono passati in secondo piano nei commenti alle questioni urgenti come la decisione di portare a termine la costruzione della bomba al neutrone e l'apertura dei negoziati preliminari con l'URSS sugli euromissili fissata per il 23 settembre.

## Basta, questo «tribunale» deve essere soppresso

Il compagno Ugo Spagnolo, vice presidente della commissione inquirente, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: « La decisione assunta stasera dalla maggioranza della Commissione inquirente aggiunge un'altra pagina amara alle molte che già compongono il libro della vicenda giudiziaria sulla strage di Piazza Fontana. L'archiviazione degli addebiti di favoreggiamento mossi nei confronti di Rumor e di Tanassi, in relazione all'opposizione del segreto politico-militare a copertura di Guido Giannettini, è ingiustificata, sulla base di elementi che non consentono di affermare la « manifesta infondatezza ». Ma non soddisfatta di ciò la maggioranza della Commissione ha voluto compiere una operazione di puro arbitrio e di confisca dei poteri del giudice ordinario, pretendendo di decidere anche sull'addebito di falsa testimonianza sollevato dal Procuratore della Repubblica di Catanzaro in relazione alle deposizioni rese dinanzi a quella Corte d'Assise e che milioni di italiani hanno rivisto, grazie alle riprese televisive. La falsa testimonianza non è un reato ministeriale e appartiene alla competenza della Commissione Inquirente solo se connessa con un reato ministeriale ».

una volta prosciolti i ministri dal reato ministeriale di favoreggiamento, secondo principi di diritto indiscussi e secondo la prassi della stessa Inquirente si dovevano rinviare alle magistrature ordinarie i reati di falsa testimonianza e quelli che coinvolgono i dirigenti del SID e altri alti ufficiali. Invece la « giustizia politica » della maggioranza dell'Inquirente ha allungato le mani, ha sottratto alla magistratura ordinaria la decisione sulla falsa testimonianza dei politici, ha confiscato un potere che non le spettava, per poter archiviare anche questo capitolo che riguardava le responsabilità degli uomini politici, mandando davanti al giudice ordinario solo i militari. Con questa decisione, per giungere alla quale si sono travolti principi di diritto e si sono violati i confini rigorosi entro i quali la giustizia politica è proprio per il suo carattere eccezionale — deve essere amministrata, l'Inquirente ha dimostrato di non saper essere in alcun modo organo di giustizia non solo sul terreno sostanziale, ma anche formale. Ormai i guasti e le prevaricazioni commesse da questo organo non si contano più, e l'opinione pubblica ne ha acquisita piena consapevolezza: esso deve perciò essere cancellato dal nostro ordinamento, perché delatore e perché contrario ai principi più elementari di diritto e di giustizia. Tutti a parole hanno sempre convenuto su ciò. Ma i fatti non sono seguiti, perché molte forze politiche, compreso il centro, hanno lasciato in vita ai fini di poter compiere operazioni prevaricatrici e di mera protezione come quella effettuata questa notte.

**Daniele Martini**  
(Segue in ultima pagina)

Per questo occorre porre fine immediatamente alle inerte e agli inganni. Vi sono proposte di riforma del processo nei confronti dei ministri in entrambi i rami del Parlamento: e tra esse quelle dei gruppi parlamentari comunisti. Si sono creati comitati di studio che da tempo hanno elaborato i loro lavori e le cui conclusioni sono state bloccate. Vi è lo stesso impegno del governo, enunziato nel suo programma, alla riforma del processo di accusa. Qui si misura in concreto ogni reale volontà di moralizzazione al di sopra di ogni parte di potere: tutte le navi e gli aerei americani hanno operato in acque e spazi aerei internazionali. La zona usata nell'esercitazione è stata scelta perché è relativamente libera.

**Intanto a Torino carovita ad agosto +1,2 per cento**

## Spadolini chiede ai commercianti «tregua» per i prezzi al consumo

**Incontri con Confcommercio e Confesercenti - Il presidente sarebbe contrario agli aumenti tariffari - Si costituirà un «osservatorio» economico?**

ROMA — Il presidente del Consiglio Spadolini ha chiesto una sorta di tregua ai commercianti per frenare la corsa ai rincari ma si è dichiarato contrario a qualsiasi provvedimento di blocco o di calmieri; intanto, ha proposto di creare un « sistema » di verifica, costante e periodica, sull'andamento dei mercati. Questo, ridotto all'osso, il risultato di circa tre ore di incontri, avvolti ieri a palazzo Chigi, tra Spadolini, il Confcommercio e la Confesercenti.

La versione dello staff americano — fornita dal comandante Rowden — può essere riassunta in quattro punti. 1) L'esercitazione da cui è nato lo scontro era di routine e programmata da molto tempo: tutte le navi e gli aerei americani hanno operato in acque e spazi aerei internazionali. 2) La zona usata nell'esercitazione è stata scelta perché è relativamente libera.

dati che avrebbero spinto Spadolini, tre giorni fa, a parlare di speculazioni sul fronte dei prezzi. Nessun documento, nessuna analisi è stata illustrata dal presidente del consiglio né alla delegazione della Confcommercio, né a quella della Confesercenti. Intanto, proprio ieri, mentre Spadolini incontrava i commercianti, arrivava la rilevazione di agosto sui prezzi al consumo nella città di Torino, una delle « spie » più sensibili del carovita. Un secco +1,2% smantellò i profeti del raffreddamento dell'inflazione, causata dalla stagnazione dei consumi: dopo lo 0,6 di aumento di luglio su giugno, la spirale ricomincia a salire, e non siamo ancora al vero, massiccio rientro dalle ferie. L'1,2% di agosto, comunque, non è un record. Bisogna intanto l'inflazione globale a +20,2%. E' stata confermata, purtroppo, dall'indice di Torino, un'altra tendenza de-

nunciata in questi giorni: l'aumento delle spese per l'alimentazione, su base annua, è stato del 19,1. Prosegue dunque l'escalation dei prezzi (a luglio, il dato ISTAT, nazionale, era di +18,5%).

**Nadia Tarantini**  
(Segue in ultima pagina)

## Voyager 2 oggi nel punto più vicino a Saturno

PASADENA — La sonda spaziale americana Voyager 2 continua a inviare immagini di Saturno. Proprio stasera la sonda, partita da Capo Canaveral il 20 agosto del 1977, passerà a soli centomila chilometri dal pianeta (Voyager 1 nel novembre dello scorso anno aveva inviato fotografie da una distanza di 120 mila chilometri). Gli scienziati del centro spaziale di Pasadena, in California, stanno intanto facendo un primo esame delle immagini inviate nei giorni scorsi. L'atmosfera del pianeta appare tormentata da gigantesche tempeste, da violentissimi venti che soffiano a 450 metri al secondo. Dalla missione di Voyager fra l'altro si attendono informazioni più precise sui famosi anelli del pianeta, più precise su come si formano e come si evolvono. Nella foto: un'immagine ravvicinata degli anelli di Saturno.



## Oggi aspettano per dire: ancora

« Ci vuole però una bella improntitudine per negare agli Stati Uniti di far svolgere alla loro marina da guerra delle esercitazioni in un mare in cui si bagnano le coste di ben quattro Paesi della regione mediterranea: l'Italia, la Grecia, la Spagna, che pur estranea alla comunità atlantica, è legata all'America da un trattato di reciproca assistenza militare. Dove dovrebbe tenere allora le sue navi l'America? Forse nel lago Michigan o nel basso corso del Mississippi, ancorate nel porto fittuale di New Orleans? ».

Esleri, né quello della Difesa e neppure il comandante militare italiano che sarà lì, immaginando, proprio per questo. Fa le cosette sue dove e finché le pare e poi (come ha avvertito magistralmente ieri su questa colonia) il compagno Luigi Compagnone) torna a casa felice e beato. Avessero pensato al Pentagono, si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dimettersi, ma neppure si sono sbrogliati, riprendono almeno a cose fatte. Niente. Ricostruendo l'accaduto, ora si è potuto stabilire senza possibilità di equivoco che ci hanno scientemente ingannato. Ci trattano come schiavo come sero, come straccio, questi americani di Reagan. E Colombo, Lepore, l'ammiraglio del quale non rammentiamo il nome, non solo non hanno pensato (ma siamo matiti?) di dim